

REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI E SERVIZI DI ASSISTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL' APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione.

Il presente regolamento disciplina l' applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130) e al D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242, ai fini dell' accesso agevolato a servizi e prestazioni sociali erogati dal Comune di CUCEGLIO;

Destinatari della fruizione in misura agevolata dei servizi e delle prestazioni sociali comunali sono i soggetti residenti e le loro famiglie, cittadini italiani o comunitari o in possesso della carta di soggiorno o di soggiorno di durata non inferiore ad un anno.

Si prende atto che, ai sensi dell' art. 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328, il Comune è titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale. In ogni caso, restano esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento i servizi e le prestazioni sociali erogati, o che saranno erogati, dal Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio - Assistenziali, cui sono delegate funzioni ai sensi della legge regionale n. 62 del 1995 e successive modificazioni.

L' ambito di applicazione corrisponde ai servizi e alle prestazioni che sono erogati, o che saranno erogati, dal Comune per il territorio di propria competenza, con riguardo alle funzioni attribuite con decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e con l' articolo 132, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998.

Ai sensi dell' art. 128, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

Art. 2 - Interventi, prestazioni e servizi.

A titolo esemplificativo, non esaustivo nè vincolante, si elencano di seguito alcuni interventi, prestazioni e servizi, anche a domanda individuale, che il Comune eroga in forma agevolata allo scopo di promuovere una qualificata integrazione sociale dei soggetti in stato di bisogno e a rischio di emarginazione:

- a) interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema;
- b) partecipazione alla spesa sanitaria;
- c) trasporti scolastici per alunni delle scuole elementari e medie inferiori;
- d) mense scolastiche;

Art. 3 - Erogazione in forma agevolata

** (vds. retro) Modificato dall'atto delib. CC. n. 7 del 20/5/1.*

L' accesso delle prestazioni, ovvero alla fruizione dei servizi in misura agevolata, se collegato nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche del nucleo familiare del richiedente, è riconosciuto previo accertamento dei requisiti di indigenza, accertati con applicazione dei criteri unificati di cui al capo II.

Le prestazioni e i servizi sociali tesi al superamento dello stato di bisogno dell' individuo sono erogati in forma totalmente gratuita, ovvero con applicazione della tariffa minima ove non sia prevista l' esenzione, a favore dei residenti, come identificati all' articolo 1, il cui nucleo familiare



[Handwritten signature]

Eliminato con atto C.C. n. 7 del 20/5/2014

Art. 3 - comma terzo: "EROGAZIONE IN FORMA AGEVOLATA"

Al terzo comma la percentuale tariffaria di riduzione prevista nella misura del 50% è ridotta del 40%

Modifica operata con deliberazione del 27 giugno '12 n. 14
In vigore dal 01/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpiero Zanolo

* ART. 3 - EROGAZIONE IN FORMA AGEVOLATA

L'accesso alle prestazioni, ovvero alla fruizione dei servizi in misura agevolata, se collegato nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche del nucleo familiare del richiedente, è riconosciuto esclusivamente ai soggetti residenti nel Comune, previo accertamento dei requisiti da accertarsi con l'applicazione dei criteri unificati di cui al capo II.

Per accedere alla fruizione agevolata di servizi per i quali è previsto il pagamento di una tariffa, i soggetti richiedenti devono presentare un indicatore della situazione economica equivalente compreso nei limiti i tra ZERO ed 8.000,00 Euro determinata secondo i criteri indicati dal capo II del presente regolamento.

Le esenzioni potranno essere concesse nel rispetto dei parametri seguenti:

- *Reddito da Euro ZERO ad Euro 4.000,00= ESENZIONE in misura del 50% del costo del servizio;*
- *Reddito da Euro 4.001,00 ad Euro 8.000,00= ESENZIONE in misura del 25% del costo del servizio;*
- *Reddito superiore ad Euro 8.000,00= NESSUNA ESENZIONE.*

I valori reddituali predetti potranno essere oggetto di variazione con atto deliberativo motivato della Giunta Comunale.

Approvato con deliberazione C.C. n. 7 del
20/5/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpiero Zanolo

di appartenenza dimostri una condizione economica inferiore al minimo vitale, come definito dal capo III.

A coloro che richiedono di accedere a fruizione agevolata di servizi a domanda individuale, per i quali è previsto il pagamento di una tariffa, e che presentano un indicatore della situazione economica equivalente compreso fra il minimo vitale e la soglia del disagio di cui al capo III è applicata la riduzione tariffaria del 50%.

La Giunta Comunale, in conformità ai principi generali contenuti nel presente regolamento e nel rispetto degli indirizzi di bilancio inerenti la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, può prevedere forme di agevolazione tariffaria ulteriori e intermedie, graduate in proporzione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente. In tal caso, l'articolazione delle ulteriori tariffe agevolate, in rapporto a quelle massime previste, dovrà essere determinata sulla base della seguente equazione:

$$\text{tariffa ridotta al 50\% : soglia del disagio} = \text{tariffa ridotta al X\% : nuova soglia}$$

Resta fermo il principio per cui, a prescindere dall'equazione di cui sopra, si riconosce l'esenzione totale ove prevista, ovvero la tariffa applicabile, ai soggetti che recano una condizione economica inferiore alla soglia del minimo vitale.

CAPO II

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.

Art. 4 - Criteri per la determinazione della situazione economica.

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale agevolata è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo e dai soggetti come indicato dai commi 2 e 3 del D. Lgs. N. 130/2000 e D.P.C.M. 04.04.2001, n. 242.

La situazione economica dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene sommando:

- a) il reddito;
- b) il patrimonio.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo e con la seguente scala di equivalenza:

a)	Numero di componenti	Parametro
	1	1,00
	2	1,57
	3	2,04
	4	2,46
	5	2,85

- b) Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- c) Maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori,
- d) Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all' art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%;
- e) Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo e al scala di equivalenza determina la situazione economica del richiedente.

Art. 5 - Definizione di reddito.

Per la definizione di reddito si fa rinvio all' art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242, che ha apportato modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221.



Dr. Gianpiero Zettina

Eliminati con deliberazione C.C. n. 7 del 20/5/2016

Art. 9 - Definizione di "MINIMO VITALE"

La percentuale indicata nella misura dell'80%
viene variata nella misura del 60%

Art. 10 - Definizione di "SOGLIA DEL DISAGIO"

La percentuale indicata nella misura dell'80%
viene variata nella misura del 60%

VARIAZIONI OPERATE CON
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 14 del 27/6/2019
Vigente dal 01/08/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpiero Zullo

Art. 6 - Definizione di patrimonio.

Per la definizione di patrimonio si fa rinvio all' art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242, che ha sostituito l' art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221.

Art. 7 - Indicatore della situazione economica (I.S.E.)

L' indicatore della situazione economica (I.S.E.) è la somma dell' indicatore della situazione reddituale determinata ai sensi dell' art. 5 e del 20% dell' indicatore della situazione patrimoniale determinata ai sensi dell' art. 6 del presente regolamento.

Art. 8 - Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)

L' indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato come rapporto tra l' indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.) e il parametro corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, desunto dalla scala di equivalenza riportata nella tabella 2 del decreto legislativo n. 109/98.

CAPO III

*Eliminato con deliberazione
del C.C.M. n. 7 del 20/5/2014*

SOGLIE PER L' ACCESSO A PRESTAZIONI AGEVOLATE.

Art. 9 - definizione di "minimo vitale".

Per "minimo vitale" si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale l' individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

Il Comune di CUCEGLIO, assume quale valore economico del "Minimo Vitale" per un individuo, eventualmente rapportato alla scala di equivalenze, **80%** dell' importo annuo della pensione integrata al minimo INPS (importo mensile per 13 mensilità) con riferimento al valore fissato per l' anno precedente a quello di applicazione dei criteri unificati.

Tale importo verrà rivalutato annualmente, entro il mese di dicembre e con effetto per l' anno successivo, secondo i medesimi principi.

Per l' anno 2005 la soglia del "Minimo Vitale" è fissata, per un individuo, in €. 4.368,21.

Art. 10 - Definizione di soglia del disagio.

Per "soglia del disagio" si intende il limite di natura economica al di sotto del quale, e fino al raggiungimento di uno stato ancora inferiore di indigenza (minimo vitale), l' individuo ed il suo nucleo familiare incontrano difficoltà a mantenere un livello medio di qualità della vita.

Il Comune di CUCEGLIO assume, quale valore economico della "soglia del disagio" per un individuo, eventualmente rapportato alla scala di equivalenza, l' importo annuo pari al doppio dell' **80%** della pensione integrata al minimo INPS, con riferimento al valore fissato per l' anno precedente a quello di applicazione dei criteri unificati.

Tale importo verrà rivalutato annualmente entro il mese di dicembre e con effetto per l' anno successivo, secondo i medesimi principi.

Per l' anno 2005 la "soglia del disagio" è fissata, per un individuo, in €. 8.736,42.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giampaolo Zanolo

CAPO IV

ISTRUTTORIA PER IL PROCEDIMENTO

Art. 11 - Modalità di presentazione della domanda.

La domanda per l'accesso a prestazioni o servizi agevolati va presentata all'Ufficio Assistenza del Comune, corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica, redatta secondo il modello - tipo approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2001.

Per i minori la richiesta deve essere compilata e sottoscritta da uno dei genitori responsabili delle dichiarazioni anagrafiche o dal soggetto che legittimamente ne esercita la patria potestà.

Qualora il richiedente, o altro componente del suo nucleo familiare, avesse già presentato la dichiarazione sostitutiva unica al Comune, all'INPS o a un centro di assistenza fiscale, può esibire la medesima dichiarazione, munita dell'attestazione rilasciata dall'ente, purchè in corso di validità.

E' lasciata facoltà al richiedente di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare. Gli effetti di tale nuova dichiarazione decorrono dal primo giorno del mese successivo alla nuova presentazione.

E' fatto obbligo al richiedente comunicare al Comune la perdita o la variazione dei requisiti che hanno determinato il diritto ai benefici previsti dal presente regolamento; la comunicazione dovrà essere effettuata entro trenta giorni dal verificarsi del mutamento; in tal caso gli effetti decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla comunicazione.

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda.

Quando alla dichiarazione sostitutiva non fa riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente, il Comune può richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata, che sostituisce integralmente quella precedente.

Il richiedente dovrà dichiarare di essere a conoscenza che possono essere conseguiti controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, anche della Guardia di Finanza, nel caso di verifiche sostanziali.

In ogni caso di soggetti impossibilitati o incapaci a presentare la domanda, il servizio Sociale provvede d'ufficio, anche su iniziativa di Enti e Organizzazioni del Volontariato.

Art. 12 - Procedimento.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di fruizione della prestazione o servizio sociale in misura agevolata, la Giunta Comunale adotta un atto motivato con il quale esprime il parere di ammissione o rigetto della domanda.

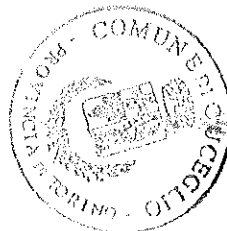
Il Responsabile del Servizio sulla scorta del parere della Giunta Comunale adotta il provvedimento finale.

L'esito del provvedimento verrà di norma comunicato all'interessato, obbligatoriamente nel caso di rigetto della domanda.

Qualora il responsabile del procedimento ritenga necessario acquisire, anche d'ufficio, documentazione utile a completare l'istruttoria della domanda, i termini di cui sopra si ritengono sospesi fino alla completa integrazione documentale.

Gli effetti dell'ammissione alla prestazione o al servizio in misura agevolata decorrono, di norma, dalla data di esecuzione del provvedimento di ammissione, ovvero dalla data di presentazione della domanda ove previsto.

In nessun caso è ammesso effetto retroattivo, se non espressamente e specificamente disciplinato.



Il Responsabile del Servizio Sociale
Dr. Giancarlo Panfili

Art. 13 – Ricorsi.

In caso di mancata concessione della forma agevolata della prestazione o del servizio sociale richiesto, ovvero di concessione ritenuta inadeguata, il richiedente ha diritto di presentare ricorso alla Giunta Comunale entro 10 giorni dalla formale comunicazione di diniego o di concessione inadeguata. La Giunta Comunale si esprimerà nei successivi 30 giorni, sentito il parere della Commissione Affari Sociali.

CAPO V

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 14 – Deroghe.

In casi di grave disagio sociale, ancorchè non determinato esclusivamente dalla situazione economica del nucleo familiare, debitamente valutati e documentati dal servizio di Assistenza Sociale del CISSAC la Giunta Comunale può riconoscere l'erogazione di prestazioni e/o servizi in misura agevolata, anche in deroga ai criteri di valutazione della situazione economica del nucleo familiare.

Tali situazioni rivestono carattere di eccezionalità, nell'esercizio del potere discrezionale dell'Esecutivo.

L'organo deliberante ha comunque l'obbligo di acquisire il parere non vincolato della Commissione per i Problemi Sociali.

In nessun caso è ammesso prescindere dalla relazione tecnica dell'Assistente Sociale.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali.

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il servizio comunale incaricato venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni di assistenza che competono al Comune.

E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre pubbliche amministrazioni o ai privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la richiesta prestazione sociale, previo consenso espresso dell'interessato.

CAPO VI

NORME FINALI

Art. 16 – Abrogazioni.

A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le norme regolamentari dei provvedimenti comunali incompatibili, ancorchè non espressamente indicate.

Art. 17 – Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quella di esecutività a norma del vigente Statuto Comunale.



A handwritten signature in black ink, written over the right side of the official stamp.



COMUNE DI CUCEGLIO

Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI E SERVIZI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE.

L'anno **duemilacinque** , addì **ventotto** , del mese di **settembre** , alle ore **21** e minuti **00** , nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** , il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BADALOTTI CRISTINA	SINDACO	X	
PILOTTO SERGIO	VICESINDACO	X	
ZANOTTO CONTINO GIULIANO	ASSESSORE	X	
IUCULANO MAMAIO ENRICO	CONSIGLIERE	X	
BOVERI MAURO	CONSIGLIERE	X	
CORIA ENZO	CONSIGLIERE	X	
FAORO SALVATORE	CONSIGLIERE	X	
BONATTO FRANCO	CONSIGLIERE	X	
CARAZZAI SILVIA	CONSIGLIERE	X	
POLI FAUSTO	CONSIGLIERE	X	
BESOLO FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
CHIUMENTO DINO	CONSIGLIERE	X	
BELLINI ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
Totale		13	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr. Zanolò Gianpiero** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BADALOTTI CRISTINA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI E SERVIZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL' APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs 109/98 integrato dal D.Lgs 130/2000;

Ritenuto necessario approvare, alla luce delle nuove disposizioni di legge, un regolamento applicativo dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Dato atto che per prestazioni sociali agevolate si intendono quelle elencate all'art. 2 del Regolamento, e che lo stesso non riguarda agevolazioni inerenti tributi comunali per i quali resteranno applicate le norme regolamentari vigenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.5.2001 (G.U. n. 155 del 6.7.2001) che approva i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, nonché le relative istruzioni per la compilazione;

Vista l'allegata proposta di regolamento;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 267/00;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/00;

Posta ai voti palesi la proposta di deliberazione che ha sortito l'unanimità dei consensi favorevoli;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato regolamento composto di n. 17 articoli per l'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate il quale sostituisce integralmente ed abroga i precedenti criteri applicabili nei settori prescritti dal regolamento;
2. Di dare atto che il presente Regolamento non riguarda agevolazioni inerenti i tributi comunali;
3. Di demandare ad apposito atto della Giunta Comunale l'adozione degli atti conseguenti inerenti l'applicazione del presente regolamento;
4. Di dare atto che il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla esecutività del provvedimento a norma di quanto disposto dal vigente Statuto Comunale.

OGG
PRE
CRI
RICI

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to BADALOTTI CRISTINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Zanolò Gianpiero

Visto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Riten
appli
prest

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.

Dato
Rego.
rester

124 c.1 del D.lgs 267/2000 con decorrenza dal 14 OTT. 2005

Cuceglio, li 14 OTT. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Zanolò Gianpiero

Visto
appro
istruz

Vista

Visto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Visti i
sensi c

Divenuta esecutiva in data 25 OTT. 2005

Posta

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Cuceglio, li 25 OTT. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Zanolò Gianpiero

1.

2.

3.

4.

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cuceglio, li 14 OTT. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Zanolò Gianpiero)



COMUNE DI CUCEGLIO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

OGGETTO :

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONE E SERVIZI DI ASSISTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno **duemiladodici**, addì **ventisette**, del mese di **giugno**, alle ore **diciannove** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
PILOTTO SERGIO - Presidente	Si
IUCULANO MAMAO ENRICO - Vice Sindaco	Giust.
CORIA ENZO - Assessore	Si
FERRAROTTI RITA - Assessore	Si
ZANOTTO CONTINO GIULIANO - Consigliere	Si
CONTO FABRIZIO - Consigliere	Si
SANDRINI SABINA CLARA - Consigliere	Si
RENALDO DAVIDE - Consigliere	Si
GUMINA CARMELO - Consigliere	Giust.
COSTA ZANA ORNELLA - Consigliere	Si
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **ZANOLO Dr. Giampiero** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PILOTTO SERGIO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONE E SERVIZI DI ASSISTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato il vigente regolamento recante modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi di assistenza, con particolare riferimento all'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 28.09.2005;

Ritenuto necessario, nello spirito di garantire un maggior introito per l'Ente a copertura dei costi dei servizi, alla luce dei sempre più ridotti trasferimenti dello stato e del costante incremento dei costi stessi che il Comune deve sostenere, portare alcune modifiche al regolamento in parola, relativamente alle modalità applicative delle esenzioni e delle riduzioni dei costi;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Sentita la discussione che ne è seguita ed in particolare l'opinione contraria del Consigliere Renaldo in quanto la variazione al regolamento va a colpire le fasce deboli;

Vista la legge 267/00 e dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica dal responsabile del servizio interessato;

Posta ai voti palesi la proposta di deliberazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti: n. 8 – Votanti: n. 7 – Astenuti: n. 1 (COSTA ZANA) – Favorevoli: n. 6 – Contrari: n. 1 (RENALDO)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Giuste le motivazioni in premessa indicate, sono apportate al regolamento recante modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi di assistenza vigente, meglio definito nella parte dispositiva, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 28.09.2005, le seguenti modificazioni ed integrazioni:
 - a. **All'art. 9 – “Definizione di minimo vitale”**
La percentuale indicata nella misura dell' 80% viene variata nella misura del 60%;
 - b. **All'art. 10 – “Definizione di soglia del disagio”**
La percentuale indicata nella misura dell' 80% viene variata nella misura del 60%;
 - c. **All'art. 3 – “Erogazione in forma agevolata”**
Al terzo comma la percentuale tariffaria di riduzione prevista nella misura del 50% è ridotta al 40%;
2. Di dare atto che le modifiche in dicte al precedente punto 1 entrano in vigore nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Statuto comunale.

Del che è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to PILOTTO SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Giampiero

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs 267/2000 con decorrenza dal 11 luglio 2012

Cuceglio, li 11 luglio 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Giampiero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 comma 3 D.Lgs267/00)

Divenuta esecutiva in data 21 LUG. 2012

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Cuceglio, li 27 LUG. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Giampiero

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

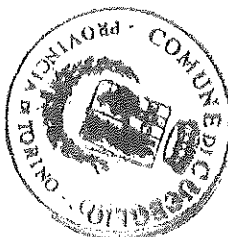
Cuceglio, li 11 luglio 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZANOLO Dr. Giampiero)

IN VIGORE DAL 01 AGOSTO 2012, PRIMO GIORNO DEL MESE SUCCESSIVO ALL'ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE.

CUCEGLIO, 03 AGOSTO 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIAMPIERO ZANOLO



COMUNE DI CUCEGLIO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO :

REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI E SERVIZI DI ASSISTENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE - MODIFICA

L'anno **duemilaquattordici**, addì **venti**, del mese di **maggio**, alle ore **diciannove** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
PILOTTO SERGIO - Presidente	Si
IUCULANO MAMAO ENRICO - Consigliere	No
CORIA ENZO - Consigliere	Si
FERRAROTTI RITA - Vice Sindaco	Si
ZANOLO CONTINO GIULIANO - Consigliere	Si
CONTO FABRIZIO - Consigliere	Si
SANDRINI SABINA CLARA - Consigliere	Si
RENALDO DAVIDE - Consigliere	No
GUMINA CARMELO - Consigliere	No
COSTA ZANA ORNELLA - Consigliere	Si
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **ZANOLO Dr. Gianpiero** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PILOTTO SERGIO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI E SERVIZI DI ASSISTENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE - MODIFICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato il vigente regolamento comunale recante modalità di erogazione di prestazioni e servizi di assistenza con particolare riferimento all'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate approvato dal C.C. con deliberazione n. 26 in data 28.09.2005;

Fatto constatare che il predetto regolamento è stato modificato con deliberazione del C.C. n. 14 in data 27.06.2012;

Considerato che, alla luce delle sempre più ridotte disponibilità finanziarie dell'Ente e della necessità di ottemperare al rispetto del patto di stabilità, applicabile anche al Comune di Cuceglio dal 2013, si rende necessario rivedere i termini e le modalità applicative finalizzate alla concessione delle prestazioni agevolate previste dal citato regolamento in quanto le esenzioni rappresentano un onere notevolmente gravoso per il Comune;

Ritenuto pertanto opportuno definire nuove fasce contributive diversificate in alternativa ai parametri del minimo vitale e della soglia del disagio definiti dal vigente regolamento;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 e s.m.i. i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Posta ai voti la proposta di deliberazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti: n. 7 – Votanti: n. 7 – Voti favorevoli: n. 7

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Il vigente regolamento comunale recante modalità di erogazione di prestazioni e servizi di assistenza con particolare riferimento all'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate approvato dal C.C. con deliberazione n. 26 in data 28.09.2005 e modificato con deliberazione del C.C. n. 14 del 27.06.2012, giuste le motivazioni in premessa indicate è modificato come segue:

- a) L'art. 3 – EROGAZIONE IN FORMA AGEVOLATA è riscritto come segue:

L'accesso alle prestazioni, ovvero alla fruizione dei servizi in misura agevolata, se collegato nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche del nucleo familiare del richiedente, è riconosciuto esclusivamente ai soggetti residenti nel Comune, previo accertamento dei requisiti da accertarsi con l'applicazione dei criteri unificati di cui al capo II.

Per accedere alla fruizione agevolata di servizi per i quali è previsto il pagamento di una tariffa, i soggetti richiedenti devono presentare un indicatore della situazione economica equivalente compreso nei limiti i tra ZERO ed 8.000,00 Euro determinata secondo i criteri indicati dal capo II del presente regolamento.

Le esenzioni potranno essere concesse nel rispetto dei parametri seguenti:

- *Reddito da Euro ZERO ad Euro 4.000,00= ESENZIONE in misura del 50% del costo del servizio;*

- *Reddito da Euro 4.001,00 ad Euro 8.000,00= ESENZIONE in misura del 25% del costo del servizio;*
 - *Reddito superiore ad Euro 8.000,00= NESSUNA ESENZIONE.*
- I valori reddituali predetti potranno essere oggetto di variazione con atto deliberativo motivato della Giunta Comunale.*

- b) Viene soppresso il capo III – SOGLIE PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI AGEVOLATE e conseguentemente gli artt. 9 (Definizione di minimo vitale) e 10 (Definizione di soglia del disagio);
2. Di far constatare che le variazioni al presente regolamento entrano in vigore nei termini indicati dallo statuto comunale.

Del che è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to PILOTTO SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Gianpiero

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs 267/2000 con decorrenza dal 21 maggio 2014

Cuceglio, li 21 maggio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Gianpiero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 comma 3 D.Lgs267/00)

Diventa esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Cuceglio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Gianpiero

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cuceglio, li 21 maggio 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZANOLO Dr. Gianpiero)